

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA PERMANENTE
DELLE DONNE DEMOCRATICHE N° 31 di mercoledì 16 giugno 2010
presso Sala Parlamentari della Sede del PD, via Costituzione 27, Reggio E.

la riunione inizia alle 20 e 45

sono presenti: Valentina Rozzi, Marisa Giaroli, Rosanna Marmiroli, Laura Pazzaglia, Federica Ruggerini, Gigliola Venturini, Igina Barchi, Laura Bartoli, Elisa Bellesia, Gianna Morselli, Federica Sueri, Romana Righi e Iris Giglioli in rappresentanza del comitato organizzatore della festa nazionale dell'agricoltura del PD a Reggio Emilia

giustificate: Carla Casali, Enza Grillone, Natalia Maramotti, Laura Salsi, Dorian Scantamburlo, Roberta Mori, Angela Zini, Vera Romiti, Iuna Sassi, Sonia Sezzi, Margherita Bergomi, Sirte Cornioli
Presiede Gigliola Venturini verbalizza Igina Barchi

ODG

1) proposta di partecipazione alla festa nazionale dell'agricoltura del PD a Reggio Emilia

2) Varie ed eventuali

Prima dell'esame dell'ODG le partecipanti all'assemblea si congratulano con Elisa Bellesia eletta segretaria del circolo di Rio Saliceto e le rivolgono i migliori auguri di successo in questo importante ruolo

Si passa all'esame dell'ODG: Il primo punto è la conseguenza dell'incontro che Angela Zini e Igina Barchi della Conferenza hanno avuto il giorno 4 giugno con Iris Giglioli e Laura Salsi del comitato organizzatore della festa nazionale dell'agricoltura del PD a Reggio Emilia. In quella sede si è convenuto fosse necessario che le ipotesi di coinvolgimento della conferenza permanente venissero decise in una apposita assemblea della conferenza stessa.

Venturini presenta Iris Giglioli e le dà la parola. Giglioli come introduzione illustra il progetto di organizzazione della festa nazionale dell'agricoltura promossa dalla Senatrice Leana Pignedoli; i vari livelli di articolazione, la scansione tematica, la tempistica e la logistica dentro e fuori Festareggio. A nome del comitato organizzatore propone alle donne della conferenza di collaborare alla progettazione della festa organizzando una serata sul tema della alimentazione dell'infanzia e dell'adolescenza.

Venturini apre la discussione

Federica Ruggerini: un tema molto importante che dovrebbe essere trattato è l'agricoltura in relazione al paesaggio e all'ambiente.

Gran parte del paesaggio italiano è frutto dell'agricoltura, del lavoro dell'uomo per coltivare: i vigneti di Montalcino che attirano così tanti turisti da tutto il mondo, i terrazzamenti in Liguria, ma anche il disegno agrario della nostra campagna,...: la ricchezza del paesaggio (agrario) italiano è proprio dovuta ad un territorio vario e così variamente coltivato, con realtà così diverse (diventa anche un messaggio politico il valorizzare le diverse colture/culture, i diversi paesaggi). Inoltre ci si ricollega al tema dello sviluppo sostenibile. La cultura del paesaggio e dell'ambiente ha ormai raggiunto una discreta diffusione, occorre far capire che la tutela e la valorizzazione del paesaggio non è possibile senza la valorizzazione dell'agricoltura. Si potrebbe anche coinvolgere l'organizzazione della Biennale del Paesaggio e magari suggerire il tema agricoltura/paesaggio come argomento della prossima Biennale: l'importante è prestare molta attenzione al messaggio che vogliamo comunicare.

Altro tema importante, perché anche un tema politico, riguarda i terreni confiscati alla mafia e ora coltivati (libera terra). Tema politico perché c'era stata la proposta del governo di metterli in vendita, e quindi di ridarli alla mafia.

Altra idea: allestire durante tutta la festa un mercato del contadino come quello che c'è in piazza Fontanesi il sabato mattina: offre l'occasione a molti piccoli produttori di farsi conoscere, di far conoscere a molte persone che la verdura dell'orto è meglio di quella del supermercato che si è fatta il giro d'Italia prima di arrivare a destinazione

Igina Barchi: si chiede quale sia il ruolo che verrà riconosciuto alla conferenza nell'ambito della festa. Un conto è la disponibilità a collaborare di singole persone che intendono contribuire al progetto con la messa a disposizione di tempo, di idee e proposte o delle loro relazioni personali con soggetti da coinvolgere per il successo della festa e un altro conto la partecipazione della conferenza in quanto organizzatrice di una serata. La conferenza è un organismo del PD. Proprio perché ha un ruolo politico con una sua ragion d'essere la conferenza non può essere ignorata in quanto tale, quindi si deve risolvere il nodo di una sua visibilità o comunque del riconoscimento del suo eventuale contributo alla festa, non relegandola ad un ruolo anonimo. Riferisce che tale è anche il parere di Natalia Maramotti e Roberta Mori, che nel giustificare la loro assenza, le hanno comunicato il loro punto di vista sul tema.

Considera infine che altri potrebbero essere gli argomenti da gestire perché considera il tema dell'alimentazione troppo legato allo stereotipo che vede le donne come le "esperte" di temi legati alla loro vita familiare, quasi che non sapessero essere esperte di altro

Iris Giglioli : il tema relativo alla evidenziazione della partecipazione della Conferenza alla organizzazione della Festa Nazionale della Agricoltura è stato oggetto di riflessione anche da parte della sen. Leana Pignedoli. Si ritiene non opportuna l'apposizione del "logo" della Conferenza in quanto si concepisce il rapporto di collaborazione come una confluenza di idee, energie, lavoro di tutti gli appartenenti al PD senza distinzione volti al perseguimento di un obiettivo, come ad es. la Festa nazionale dell'Agricoltura, assai articolato ed impegnativo. Nessuno scrive sotto le varie attività il proprio nome e cognome o la sua appartenenza a strutture organizzative più o meno riconosciute, tantomeno chi sta organizzando la festa nel suo complesso, singolo o gruppo di lavoro.

Romana Righi: preferirebbe che si valorizzasse il ruolo della conferenza, ma ritiene si possa lavorare assieme al progetto e suggerisce alcuni temi.

Paesaggio: ogni anno vengono sottratti ettari di terreno per edificare nuovi quartieri

Salute e alimentazione: non riguarda solo l'infanzia, anche se una corretta e sana alimentazione è fondamentale nella salvaguardia della salute in età adulta. In agricoltura si continua da parte dei produttori a privilegiare il trattamento chimico contro i parassiti perché più conveniente economicamente

Fare una mostra dedicata alle donne contadine, durante il periodo fascista, collegata alla Resistenza, collegata anche agli arredi e agli utensili

Gianna Morselli: La richiesta di incontro, da parte della senatrice Pignedoli, con la CPDonne sottende a mio avviso, il riconoscimento della Conferenza stessa.

Non è una semplice sigla ma un "luogo" dove potere esprimersi, trovare ascolto e promuovere attività politica.

Rendere visibile la CPDonne nella Festa Nazionale dell'Agricoltura può essere l'occasione per darle risalto e al tempo stesso dimostrare che ciò che è scritto nello Statuto del PD viene anche messo in pratica.

Gigliola Venturini: il tema, preso così come espresso, è sicuramente di interesse generale in quanto corrispondente a problemi di ordine salutistico e di benessere psicologico, ben conosciuto dagli esperti e sostenuto da ampia letteratura specifica (es. i dati sull'obesità infantile in forte crescita in Italia come pure l'incidenza di anoressia e bulimia in netta espansione sia tra le femmine che tra i maschi). Il punto è per me definire con chiarezza con quale approccio culturale e mandato questo tema viene proposto alla conferenza. Va detto in primis che la richiesta di collaborazione prevedeva, negli orientamenti delle proponenti, una collaborazione non esplicitata e visibile della Conferenza. Io ritengo che sia perfettamente legittimo che le proponenti abbiano voluto cercare nella conferenza forze umane, disponibili a produrre questa iniziativa, ma ciò non comporterebbe altro che un passaggio di informazione e di raccolta di **DISPONIBILITÀ A PRESCINDERE DALLA CONFERENZA IN QUANTO TALE**. Questa possibilità è ancora sul tappeto e certamente percorribile a livello individuale. Ma, se si pensava ad una diretta chiamata in causa della Conferenza in quanto soggetto deputato ad affrontare questo tema occorrono alcuni passaggi che vanno esplicitati. Non possiamo, credo, approcciare il tema come una sorta di ambito di pertinenza femminile affrontato in modo generico e aspecifico e soprattutto guardando agli effetti finali di una trasformazione sociale sia del ruolo delle donne madri e cittadine sia della coscienza genitoriale messa in campo a seguito di una più diffusa parità e condivisione tra i sessi nella crescita dei figli..

Il rapporto delle donne con il cibo e con l'attitudine primaria alla nutrizione dei piccoli non può non incrociare le questioni relative ai legami affettivi e di transfert che si costruiscono intorno al cibo e alla sua dispensazione .

Inoltre il rapporto tra corporeità, immagine di sé, costruzione dell'identità, promozione sociale, e rapporto con il cibo ha, nel rapporto con la madre, un filo diretto di comunicazione, fatto di scambio, di reciproco affidamento, di investimento sugli affetti, di conflitto e separazione, il cui carico va sicuramente iscritto nella condivisione genitoriale ma con aspetti di sensibilità profonda(la chiamo così) distanti dalla percezione maschile.

Per finire la mia proposta è, se siamo d'accordo, di valutare la partecipazione e il nostro impegno in questa iniziativa, e una nostra esplicita riconoscibilità, a partire da un nostro specifico campo di riflessione, proprio per cercare di andare alle radici di un tema che non può non vederci coinvolte, purché non impacchettate in una visione stereotipata e poco utile del problema.

Chiudo chiedendo a chi ne ha voglia di provare a raccogliere notizie su studi, letteratura, esperienze e persone utili per mettere insieme una proposta da sottoporre alle organizzatrici.

Elisa Bellesia: Anche io mi pongo sulla falsariga del pensiero di chi mi ha preceduto, in particolare Gianna, sulla questione della visibilità della CP donne all'interno delle iniziative per la festa nazionale dell'agricoltura nell'ambito di Festareggio. Penso che la visibilità della conferenza (non delle sue singole componenti, ma della conferenza in quanto tale) possa servire da incentivo alla creazione di altre CP donne in altre province. Personalmente condivido il punto di vista di Gigliola sulla alimentazione dei bambini perché penso che le donne siano le fornitrici di cibo per eccellenza. Mi piacerebbe affrontare il tema dell'alimentazione dei bambini e degli adolescenti con l'aiuto di pediatri specializzati in alimentazione e nutrizione. La mia esperienza personale con questo tipo di medici è assolutamente positiva. Questi specialisti sono in grado di curare patologie che la medicina tradizionale cura con farmaci con diete specifiche. E i risultati ci sono. La persona che vi propongo di contattare è il dott. Enrico Quattrini di Carpi, pediatra specializzato in nutrizione e alimentazione infantile."

Laura Pazzaglia: completamente d'accordo con Gigliola Venturini e quante hanno ribadito la necessità politica e culturale di comunicare in modo esplicito quali sono gli eventi ideati e curati dalla Conferenza Permanente per la Festa Nazionale dell'agricoltura. Non si tratta di manie di protagonismo ma di identità del partito plurale che abbiamo voluto. Il riconoscimento pubblico del lavoro della Conferenza Permanente è necessario e arricchisce di significato la vita della festa del nostro partito.

Lo Statuto stesso del partito è articolato con sapienza, sempre con attenzione e riconoscimento al genere. Un partito plurale passa prima di tutto del riconoscimento del "DUE": maschio-femmina. Per la Festa nazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione, propongo una serata "performativa", che evidenzi per esempio come alcune tesi di Carlo Petrini di Slowfood, e molti altri, sui temi della alimentazione responsabile e della decrescita, se lette in ottica di genere, assumano davvero un significato altro e a volte contrario.

Si può per esempio pensare a "un dibattito con cucina" che renda concreto quello che accade a tante donne: cosa succede se devi far stare il tuo intervento nel tempo di cottura di una pastasciutta? sgranando i piselli contribuisco alla decrescita felice? sono le donne consapevoli del loro enorme potere di acquisto e di scelta sui prodotti agro-alimentari?" Sono solo spunti: se interessa potremo articularli in un piccolo e agile gruppo di lavoro".

Rosanna Marmioli: 1) penso che, se si fa una iniziativa, deve comparire in qualche modo la Conferenza perm. delle donne, organo del PD (anche per farla conoscere). 2) un argomento scelto e sviluppato deve essere per questo caratterizzato da una attenzione particolare all'aspetto culturale e politico. Va bene quello della alimentazione se ha un taglio come proponeva Gigliola (la relazione che, anche con il cibo, trasmette sicurezza, benessere, identità; premessa di sviluppo armonico nell'adolescenza al riparo da patologie della alimentazione e della sfera emotiva. Un altro argomento potrebbe essere: il tempo delle donne per la cura del cibo e della festa...

3) suggerimenti per la Festa, fra i tanti usciti: il "buon vivere" secondo Carlo Petrini; la attenzione al cibo sano, prodotto in loco e secondo giustizia per chi vi lavora (filosofia dei GAS gruppi di acquisto responsabile). Fa sua la proposta di Valentina Rozzi di invitare Vandana Shiva, che ha un alto impatto mediatico con il suo pensiero in difesa dei contadini e dell'agricoltura dalla prevaricazione della agroindustria

Iris Giglioli: La serata è stata bellissima. La Conferenza ha dato di sé e del suo modo di lavorare un'immagine veramente entusiasmante. Il modo di interloquire, la disponibilità ad un confronto costruttivo, la generosità nell'apportare tasselli ad un ragionamento che ha via via irrobustito le sue coordinate, lo spessore degli interventi hanno creato una atmosfera positiva e coinvolgente. Ringrazio e penso di aver capito il motivo profondo che porta la Conferenza (credo all'unanimità) a sostenere l'opportunità della sua riconoscibilità nella organizzazione della Festa.

Penso che si debba ulteriormente riflettere da ambo le parti; si potrebbero trovare, in una sintesi alta, modalità adeguate, funzionali al raggiungimento di una convergenza. Probabilmente legata ai temi da trattare.

Si passa al secondo punto dell'ODG: Barchi comunica che ha ricevuto una telefonata dalla Senatrice Mariangela Bastico che le chiedeva, con Laura Salsi, di far parte di un gruppo di lavoro che dovrà occuparsi della progettazione della Conferenza Permanente Regionale delle donne democratiche, assieme ad altre donne delle conferenze formatesi in Emilia Romagna. Pur con qualche perplessità per la procedura, ritenendo che dovrebbero essere le singole conferenze provinciali a designare le proprie rappresentanti, ha dato la sua disponibilità dato che tra le competenze affidatele in Esecutivo c'è il rapporto con le altre realtà in regione (verbale 13 maggio 2010) Riferisce inoltre che Roberta Mori in quanto consigliera regionale e in direzione nazionale PD è intervenuta ad un incontro organizzato da Roberta Agostini della segreteria del PD Nazionale per la formazione della Conferenza Permanente Nazionale delle donne democratiche e che parteciperà al prossimo che si terrà il 22 giugno p.v.

Viene fissata la data della prossima assemblea: il 29 giugno 2010 alle 20 e 45 presso la saletta parlamentari PD con ODG:

1) delibere su

A) partecipazione e organizzazione di iniziative per conto della Conferenza alla festa nazionale dell'agricoltura del PD in Festareggio

B) altre eventuali iniziative nell'ambito di Festareggio

2) varie ed eventuali.

Si concorda con Iris Giglioli il 6 luglio 2010 come data per il prossimo incontro con le decisioni prese dall'assemblea della conferenza del 29 giugno

La seduta è tolta alle ore 23 e 30

La verbalizzatrice Igina Barchi